AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

NEVEAZZURRA: FORZA ITALIA, A ROCCARASO TRA PARIGI E RICOSTRUZIONE

9 Gennaio 2015

ROCCARASO – Entra nel vivo “NeveAzzurra” 2014, l’evento di Forza Italia a Roccaraso (L’Aquila) che vede la partecipazione di diversi big anche del centrodestra.

Nel corso della kermesse forzista, si è parlato ovviamente degli attentati terroristici di Parigi”.

“Occorre una risposta seria e ponderata a livello europeo: l’Europa non può continuare ad occuparsi solo di spread”, le parole dell’ex ministro dell’Istruzione, Mariastella Gelmini.

“Certamente non dobbiamo commettere l’errore di dare una risposta emotiva – ha sottolineato la parlamentare di Forza Italia – occorre una strategia ponderata, occorre una risposta nazionale, ma soprattutto europea”.

La Gelmini ha quindi affermato che bisogna rivedere il trattato di Schengen, “rendere omogenei i criteri per la cittadinanza e soprattutto bisogna fare in modo che l’adesione ad una religione non cozzi mai con la dichiarazione universale dei diritti dell’uomo. Ci sono alcuni principi – ha concluso – che vengono prima e il riconoscimento della cittadinanza debba essere subordinato al rispetto per le persone, alla libertà di religione, alla parità uomo-donna”.

Tra gli interventi di oggi, quelli dedicati al dibattito “La Ricostruzione post sisma in Abruzzo: quali prospettive?”.

A parlare è stato anche Sandro Ciacchi, vice coordinatore dei comuni del Cratere, che sulla Ricostruzione post-sisma del cratere sismico gestita dall’attuale amministrazione regionale ha affermato che “il centro sinistra col problema della Ricostruzione si riempie solo la bocca”.

Ciacchi ha poi ricordato che “la delibera del Cipe ha stanziato circa 168mln per i comuni del cratere e circa 31 milioni di euro per quelli fuori: tutte queste risorse sono state trasferite attraverso la legge di stabilità. Mi permetto di dire che il centrodestra ha gestito in maniera egregia la fase dell’emergenza e quelle successive tra Map e Musp per le grandi opere – ha aggiunto Ciacchi -. Ma adesso quotidianamente la stampa fa passare in maniera strumentale notizie false, o le lamentele degli abitanti; nonostante questo il progetto Case è stata una grande intuizione e la fase più efficace è stata proprio quella del Commissariamento. Poi l’allora ministro Fabrizio Barca ha modificato la governance, alterandone l’equilibrio ottimale, tanto che adesso le risorse arrivano con il contagocce”.

“Ma la colpa è fondamentalmente di noi di centrodestra, che non siamo riusciti a far passare il messaggio. Inoltre non scordiamo che la Ricostruzione non è solo quella delle case, ma anche quella sociale”, ha concluso.

Guido Liris, consigliere Forza Italia al Comune dell’Aquila ha poi rilevato, sempre a proposito della differenza di gestione della Ricostruzione tra destra e sinistra “che il presidente Berlusconi è venuto a L’Aquila almeno una quarantina di volte, mentre Renzi viene invitato da tempo ma non ha mai messo piede in città. È questo il punto che deve essere pubblicizzato. La risposta emergenziale del centrodestra data a L’Aquila è stata un vero miracolo, Bertolaso ed i suoi collaboratori in poco tempo hanno dato risposte notevoli, in 6 mesi con i Musp si è permesso a tanti abitanti di non lasciare il territorio aquilano”.

Per Antonella Di Nino, vicepresidente della Provincia dell’Aquila, “i Comuni targati centrodestra hanno saputo utilizzare meglio i fondi della Ricostruzione: tra risorse intercettate e soldi spesi, il bilancio è a nostro favore. Ad esempio, un comune piccolo come quello di Raiano ha preso 39 milioni di euro, uno più grande come quello di Pratola Peligna solo 6 milioni”.

“E se quei fondi sono comunque arrivati, è perché il centrodestra ci ha lavorato e l’economia ha iniziato a girare. Noi abbiamo studiato tutte le procedure, tenuto le giuste relazioni con il governo centrale – ha detto ancora – ma abbiamo infine peccato a livello di Comunicazione, non siamo stati capaci di far passare il messaggio del nostro operato, ma forse perché ci siamo concentrati di più sugli interessi della collettività”, ha detto ancora la Di Nino.

Luigi La Civita, vice coordinatore regionale di Fi e capogruppo al Comune di Sulmona, ha infine affrontato un problema tecnico, ovvero i Piani di Ricostruzione “quelli che riguardano i piccoli comuni, le piccole realtà. Questi centri hanno

affrontato la grandissima tragedia del terremoto, ed hanno bisogno in primo luogo di un riscatto economico e sociale. L'ex governatore regionale Gianni Chiodi ha messo le basi per ricostruire bene, ma questo perché ha viaggiato poco e lavorato tanto. A differenza del presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, abituato a tagliare i nastri, è rimasto ad occuparsi di gestione".

Intervenuta anche la senatrice Paola Pelino.

"La politica economica del governo di Matteo Renzi – ha detto – è fallimentare, ma il centrodestra per tornare ad essere un'alternativa vincente deve ritrovare le ragioni dell'unità, condizione indispensabile per tornare a raccogliere le preferenze degli elettori. Forza Italia è un partito vivo, penalizzato dall'impossibilità del presidente Silvio Berlusconi di partecipare attivamente alla vita politica per le note vicende. Per tornare ad essere vincente, però, occorre nuovamente ragionare in termini di unità dei partiti del centrodestra intorno ad un programma che, come indicato da Berlusconi, metta al centro la questione della riduzione delle tasse".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli